
Portare indietro il “Doomsday Clock”

Appello parlamentare alla Conferenza del 2024
per il Trattato di Non-Proliferazione Nucleare (NPT)
per favorire la leadership cooperativa e lo stato di diritto, evitare una guerra nucleare, risolvere
pacificamente i conflitti internazionali e proteggere il clima
nell’interesse delle generazioni di oggi e domani

All’attenzione di tutti gli Stati Parte al Trattato di Non-Proliferazione Nucleare (NPT)

Egr. On.,

Tra il 22 Luglio ed il 2 Agosto 2024 vi incontrate alle Nazioni Unite a Ginevra proprio mentre il mondo è devastato da conflitti armati e segnato dall’erosione del multilateralismo e dello stato di diritto, da una rinnovata corsa agli armamenti, dai crescenti rischi e minacce rappresentati dalle armi nucleari, dall’impatto gravoso dei disastri ambientali provocati dal cambiamento climatico e dall’ incombente minaccia esistenziale derivante dall’emissione di alti livelli di gas serra.

La gravità della situazione corrente è stata sottolineata a gennaio 2024 dall’organizzazione Bulletin of Atomic Scientists, che ha impostato le lancette del simbolico “Doomsday Clock” a [90 Secondi A Mezzanotte](#).

In qualità di attuali o ex- legislatori e parlamentari provenienti da tutto il mondo, vi esortiamo a sfruttare l’opportunità offerta dalla Conferenza di Ginevra per ‘*Portare indietro l’orologio della fine (the Doomsday Clock)*’ e favorire la diplomazia, la leadership cooperativa, la common security e lo stato di diritto al fine di evitare una guerra nucleare, risolvere pacificamente i conflitti internazionali e proteggere il clima per le generazioni di oggi e di domani e, in particolare, per la messa in moto di iniziative concrete per realizzare un mondo pacifico e sicuro, libero da armi nucleari.

La comunità internazionale deve dare la priorità alla costruzione della pace ed alla protezione del futuro di tutti piuttosto che prepararsi alla guerra, metterla in atto e continuare a difendere un sistema economico dominato dal combustibile fossile. Ogni anno, i governi allocano complessivamente più di \$2,200 miliardi per le spese militari in preparazione a possibili conflitti armati, mentre sono solo \$6 miliardi quelli allocati per permettere alle Nazioni Unite di assicurare pace, sicurezza e sostenibilità. Sono invece \$7,000 i miliardi che i governi spendono annualmente in sussidi per il combustibile fossile, quasi 20 volte più di quanto è destinato alle energie rinnovabili.

Questo ordine di priorità deve cambiare.

Il framework prevalente nell’ambito della sicurezza deve diventare quello della common security, che si focalizza sulla risoluzione di conflitti internazionali e sulla preservazione del futuro attraverso gli strumenti della diplomazia, della cooperazione e dello stato di diritto.

Un utilizzo più efficiente dei meccanismi di common security- primi fra tutti quelli delle Nazioni Unite e della Corte Internazionale di Giustizia- a livello sia nazionale che regionale permetterà alle nazioni di ridurre la dipendenza dalla deterrenza nucleare e dalla difesa militare, oltre che a rendere disponibili maggiori risorse a supporto della protezione climatica e dello sviluppo sostenibile.

Accogliamo con favore la decisione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite di tenere il [Summit del Futuro](#) organizzato dalle Nazioni Unite per settembre 2024 per il rafforzamento delle ‘*Soluzioni Multilaterali per un Domani Migliore*’ e procedere nel perseguimento degli obiettivi menzionati sopra.

Accogliamo con favore anche gli sforzi fatti nell'ambito della Commissione preparatoria del trattato di Non-proliferazione Nucleare (NPT) del 2023 al fine di ridurre il rischio di guerra nucleare, incluso quello di [prendere in considerazione il supporto per iniziative unilaterali, bilaterali e multilaterali riguardanti le politiche di non-primo-uso e non-uso di armi nucleari.](#)

Supportiamo inoltre la [Dichiarazione di Vancouver](#) adottata nell'ambito della 30^{esima} sessione dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE il 4 luglio 2023 e che *"incoraggia tutti gli Stati partecipanti a raddoppiare gli sforzi internazionali per realizzare l'eliminazione delle armi nucleari a livello globale secondo scadenze precise, ma anche quello di procedere con i negoziati per una Convenzione omnicomprensiva sulle armi nucleari (NWC) oppure con una cornice di accordi in materia come raccomandato nel documento finale dell'ottava Conferenza di Revisione del trattato di Non-Proliferazione Nucleare (NPT) oppure con la firma e la ratifica del Trattato per l'Interdizione delle Armi Nucleari del 2017."*

Il nostro lavoro è incoraggiato dall'incredibile alto tasso di successo della Corte Internazionale di Giustizia nella risoluzione di dispute internazionali sottoposte alla sua giurisdizione come [riportato dal Presidente della CIG di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite](#) nel gennaio 2023.

Da menzionare anche la [Dichiarazione di Luanda](#) adottata nell'ambito della 147^{esima} Assemblea dell'Unione Interparlamentare (che conta 180 membri) il 27 ottobre 2023, che *"riafferma la fiducia dei parlamentari nello stato di diritto, sia a livello nazionale che internazionale, come principio alla base della prevenzione e risoluzione di conflitti, ma che riconosce anche il dialogo e la diplomazia come le uniche vie possibili per il raggiungimento di una pace duratura"* e che incoraggia *"un utilizzo più frequente della Corte Internazionale di Giustizia e di altre organi giudiziari internazionali i quali rappresentano strumenti cruciali per la risoluzione pacifica di controversie tra stati."*

Alla luce di quanto detto finora, vi invitiamo in qualità di Stati Parte al Trattato di Non-Proliferazione Nucleare ad avanzare e sostenere le seguenti proposte durante la Conferenza di Revisione dell'NPT a luglio 2024 ed il Summit del Futuro organizzato dalle Nazioni Unite per settembre 2024:

1. L'immediata interruzione dei processi di modernizzazione e produzione di armi nucleari;
2. Una presa di posizione collettiva circa l'inammissibilità della minaccia e/o uso delle armi nucleari come [convenuto dai leader del G20](#) durante il Summit di Bali nel 2022, ma anche l'*illiceità generale* della minaccia e/o uso delle armi nucleari come affermato dalla Corte Internazionale di Giustizia;
3. L'impegno da parte degli stati in possesso di armi nucleari e dei loro alleati ad eliminare il ruolo delle armi nucleari dalle loro politiche di sicurezza ed a promuovere l'adozione di politiche di non-primo-uso;
4. L'impegno su larga scala a raggiungere la completa eliminazione delle armi nucleari non oltre il 2045, quando ricorrerà il 75^{esimo} anniversario dell'NPT;
5. L'attivazione di un [processo collettivo volto a raggiungere l'eliminazione delle armi nucleari su scala globale](#), che potrebbe assumere la forma di negoziati per una convenzione omnicomprensiva sulle armi nucleari, l'adozione di un accordo quadro per il disarmo nucleare, oppure negoziati per protocolli addizionali al Trattato di Non-proliferazione Nucleare per permettere l'accesso ad esso da parte di stati dotati di armi nucleari che non fanno parte del regime dell'NPT e dei loro alleati;
6. La riaffermazione dell'importante ruolo che la Corte Internazionale di Giustizia ricopre nell'assistere gli Stati nella risoluzione pacifica dei conflitti internazionali e nell'implementazione dello stato di diritto, oltre che all'incoraggiamento rivolto a tutti gli Stati che non lo abbiamo ancora fatto ad accettare la giurisdizione obbligatoria della Corte di Giustizia come raccomandato dal Segretario generale delle Nazioni Unite (al momento sono 74 i paesi che hanno accettato tale giurisdizione obbligatoria);

7. Il sostegno per le regioni libere da armi nucleari (NWFZs) attualmente vigenti ed il supporto per la creazione di ulteriori NWFZs inclusa la *Zona Libera da Armi Nucleari ed altre Armi di Distruzione di Massa in Medio Oriente*, oltre che a una NWFZ in Asia Nord-Orientale;
8. Azioni finalizzate a ridurre le spese e gli investimenti pubblici a favore dell'industria delle armi nucleari ed a promuovere la riallocazione di queste risorse a favore della sanità pubblica, del perseguimento della pace, della stabilizzazione climatica e dello sviluppo sostenibile.
9. L'inizio di negoziati per un [Trattato di Non-Proliferazione dei Combustibili Fossili](#), ispirato ai principi dell' NPT, per promuovere l'interruzione dell'estrazione di combustibili fossili e l'eliminazione delle loro emissioni.

Facciamo appello a voi per affrontare questa sfida, superare il pericoloso ed insostenibile status quo caratterizzato da atteggiamenti minacciosi e corse agli armamenti e dare un seguito alle raccomandazioni delineate sopra, certi che la Vostra leadership sarà fortemente sostenuta da parlamentari e membri della società civile provenienti da tutto il mondo.

Questo appello è fatto circolare da [Parliamentarians for Nuclear Non-proliferation and Disarmament](#) (PNND), e [Parliamentarians for Northeast Asia Nuclear Weapon Free Zone](#) (P3+3) e sarà presentato alla NPT Prep Com a Ginevra il giorno mercoledì 24 luglio 2024. L'appello è rivolto e può essere [accolto](#) da attuali ed ex-parlamentari. È possibile visualizzare inoltre la lista dei [firmatari](#).